



LEGENDA

DEPOSITI CONTINENTALI QUATERNARI

UNITA' UBQUITARIE

a Depositi di versante: terreni eterometrici costituiti da clasti grossolani e blocchi a spigoli vivi, a luoghi cementati, immersi in una matrice sabbiosa-limosa che localmente assumono un colore rossastro; lo spessore è di pochi metri. OLOCENE

a1a Depositi di frana: detriti sciolti con giacitura caotica, da ghiaiosi ad argillosi, in dipendenza del tipo di movimento e della successione originaria: composita. PLEISTOCENE SUP. (7)-OLOCENE

a1b Depositi di frana antica: corpi di frana non più rimbombati nelle condizioni morfologiche attuali, costituiti da detriti caotici, a luoghi pedogenizzati ed alterati, da ghiaiosi ad argillosi in dipendenza della successione originaria composita. PLEISTOCENE SUP. (7)-OLOCENE

ba Depositi alluvionali recenti: ghiaie e ghiaie sabbiose debolmente cementate, con lenti di sabbie e limi, oppure da sabbie limose con lenti ghiaiose, a da limi localmente pedogenizzati. Si tratta di alluvioni incise, e/o terrazzate con superfici poste mediamente a + 8-10 m sul letto attuale; comprendono anche depositi di conoidi torrenziali inattive e inuse. Gli spessori variano da pochi metri a qualche decina di metri. PLEISTOCENE SUP. (7)-OLOCENE

b2 Oltre eluvio-colluviale: terreni bruni o bruno-nerastri sabbiosi e limosi con piccoli ciottoli di natura calcareo-marnoso-arenacea, frammentati a depositi proclastici rmaneggiati e pedogenizzati. Gli spessori sono generalmente di pochi metri. PLEISTOCENE SUP. (7)-OLOCENE

PZC Sistema di Pezza Chianella: depositi sabbioso-conglomeratici e conglomeratici, spesso ascrivibili a lenti di conoidi, affioranti tra 218 e 384 m s.l.m.; lo spessore è dell'ordine di 10m. PLEISTOCENE MEDIO-SUP.

TPD Sistema di Torre d'Oppido: si rinvengono da quota 265 a quota 443 metri s.l.m. e si riferisce sia a depositi fluviali attribuiti al piano bradoidi, che depositi di conoidi alluvionali; questi depositi, significativamente antropizzati per motivi agricoli, presentano spessori massimi residui non superiori a 15m; si riconoscono depositi da conglomeratici e conglomeratico-sabbiosi a sabbioso-conglomeratici e sabbioso-sabbiosi. PLEISTOCENE MEDIO-SUP.

PLC Sistema di Piana La Colonna: si rinvengono da quota 315 a quota 380 metri s.l.m. e si riferisce sia a depositi fluviali riferibili al piano bradoidi che depositi di conoidi alluvionali, quasi tutti subaffioranti e inegualmente antropizzati e con spessori massimi osservabili di circa 10 metri. Si tratta prevalentemente di depositi conglomeratici e conglomeratico-sabbiosi in aree più elevate, e di depositi sabbioso-conglomeratici e sabbioso-sabbiosi nelle aree meno elevate. PLEISTOCENE MEDIO-SUP.

DEPOSITI MARINI PLEIOCENICI E QUATERNARI

UNITA' DELLA FOSSA BRADANICA

ASP Argille subappenniniche: argille sottili, silt argillose, a luoghi, da silt sabbiosi di colore grigio-azzurro, con intercalazioni sabbiose o più raramente, conglomeratiche. L'assetto è sostanzialmente monoclinale con immersione prevalente degli strati verso NE e inclinazioni variabili da suborizzontali fino a un massimo di circa 10°-15°. Solo in corrispondenza di alcuni lineamenti tettonici si osserva un andamento differente, con immersioni a NO o verso i quadranti meridionali. CML-IRPINO

UNITA' DEI BACINI PLEIOCENICI INTRAPPENNINICI - UNITA' DEL BACINO DI POTENZA TRICARICO - SUPERSISTEMA DI ARIANO IRPINO

TLV2a Sistema di Tolve-Subsistema di Acerenza: comprende due litofaccies caratterizzate da rapporti parzialmente eteropigi. Alla base si rinvengono generalmente facies sabbioso-arenaceo-conglomeratiche (TLV2a), cui segue una porzione pelitica formata da argille-siltose (TLV2b) parzialmente eteropiga. Spessore medio di 500m. PLEIOCENE MEDIO-SUP.

TLV1a Subsistema di Potenza: tale subsistema dallo spessore totale di 500m a 800m, nell'area di studio è rappresentato dalla litofaccies conglomeratico-sabbiosa (TLV1a), costituita da conglomerati poligenici in strati e banchi. PLEIOCENE MEDIO

TLV1b Sistema di Tricarico: è rappresentato da una sequenza deposizionale, nelle quali si distinguono depositi arenaceo-conglomeratici (TCRa), per uno spessore totale di circa 50 metri e argille siltose-sabbiose con intercalazioni arenacee (TCRb), per uno spessore totale di circa 100 metri. PLEIOCENE INF.

UNITA' TETTONICHE DELLA CATENA APPENNINICA

UNITA' TETTONICA MONTE ARIOSO

FYN Flysch nudiocino: quarzareniti torbidiche di colore grigio o giallo arancio a cemento siliceo, in strati e banchi, con granuli di quarzo arrotondato a grana media e grossa, e quarzoclasti con, a luoghi, subordinate intercalazioni marnoso-argillose e calcareo-marnose. Spessore inferiore ai 100m. BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO

FYR Flysch Rosso ("intermo" Auct): alternanza di calcareniti torbidiche bioclastiche grigie e biancastre, calcilutiti e calcari marnosi bianchi e rossi, spesso bioturbati, con stratificazione sottile e tabulare; argille marnose e marne di colore rosso, grigio e verde, talora parzialmente silicizzate e lenti di calcilutiti bioclastiche. CRETACICO SUP.-MIOCENE INF.

UNITA' TETTONICA GROPPA D'ANZI

FYN Flysch nudiocino: quarzareniti torbidiche in strati e banchi di colore grigio arancio, con granuli di quarzo arrotondato a grana media e grossa a cemento siliceo, a luoghi con subordinate intercalazioni marnoso-argillose e calcareo-marnose. Spessore di 200-350m. BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO

PDO Formazione di Paola Doce: la formazione è costituita da una successione arenaceo-argillose-calcareo-pellica silicea (FYGa) costituita da un'alternanza di marne silicee, argilline con fratturazione aciculare grigio-scure, violacee, verdastre, completamente silicizzate e di calcilutiti grigie e giallastre. CRETACICO INF.

CPA Formazione di Corleto-Perticara: è formata da alternanze di strati e banchi di marne calcaree, calcari marnosi, calcilutiti massive o con laminazione piano-parallela e ondulata di colore grigio chiaro, con calcareniti biancastre a grana fine, e marne ed argille marnoso-siltose bruno-grigie con rari e sottili livelli arenaceo-marnosi. CPAa, che costituisce generalmente la parte superiore della formazione. Spessore di 250m. EOCENE-MIOCENE INF.

AV Gruppo delle Argille Variegata: argille, argille marnose, marne silicee ed argille marnoso-siltose generalmente grigie e talora polichrome con intercalazioni in strati e banchi di marne calcaree, calcilutiti e calcareniti torbidiche bioclastiche con alveolati, nummuliti, frammenti di lamelibranchi, gastropodi e alghe, e talora con selce e diaspro; verso l'Italia si intercalano rari livelli di quarzareniti a grana media e grossa. 1 litolo calcarenite presentano variamente silicizzate ed alterati. Spessore di 100-400m. CRETACICO SUP.-MIOCENE INF.

FYG Flysch galestrino: alternanza in strati sottili di calcilutiti e calcilutiti grigie e giallastre localmente silicizzate, calcari marnosi siltici, marne calcaree e marne silicee a frattura conoidale con radiali e grigio-verdastre od ocrose se alterate, e rare calcareniti. Spessore di 200-350m. CRETACICO INF.

UNITA' TETTONICA VAGLIO BASILICATA

FYN Flysch nudiocino: successione, potente almeno 400 m, composta di quarzareniti a grana grossa e micro-quarzoniti massive massicciate con intercalazioni di quarzarenite gratale intercalate ad argille grigio chiare e gialline BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO

FYR Flysch Rosso ("esterno" Auct): è costituita da alternanza di argille, argille marnose e marne di colore rosso, grigio e verde, talora parzialmente silicizzate, con subordinate intercalazioni di calcilutiti e calcari marnosi bianchi e rossi, spesso bioturbati, con stratificazione sottile e tabulare; alla base sono presenti sottili livelli di radioliti, argille marnose talora silicizzate tosse e brune. Si sono riconosciute due litofaccies (FYRa calcareo-dacica e FYRb pelitica), che presentano uno spessore complessivo di 450m, mentre alla base si presenta il membro diaspriano (FYR1) CRETACICO INF.-MIOCENE INF.

FYG Flysch galestrino: alternanza in strati sottili di argille siltose grigie a frattura prismatica, marne silicee grigio-azzurre o se alterate, di colore ocra-ocra a frattura conoidale con radiali e spicole di spugna, in strati da centimetrici a decimetrici, calcilutiti grigie o nerastre in strati centimetrici, calcilutiti e calcilutiti silticizzati, in strati decimetrici. Spessori di 200-350m. CRETACICO INF.

UNITA' TETTONICA SAN CHRICO

PAA2 Formazione di Serra Palazzo: successione torbidiche, nell'ambito delle quali sono stati distinti due membri. Il membro di Valone Forosuo (PAA2), dallo spessore di 500-800m, è costituito da alternanze di arenarie torbidiche arenose e quarzoso-feldspatiche, talora poco cementate, con intercalazioni di silti, argille siltose, marne, e rari livelli di calcareniti e areniti lorde; il membro di Pantano dei Giambri (PAA3), dallo spessore di 400m è costituito da un'alternanza di torbidie a grana fine, sia in composizione silicea che calcilutite (al 50% circa), a cui si intercalano calcilutiti, marne siltose e marne calcaree. LANGHIANO SUP.-SERRAVALLIANO SUP.

FYN Flysch nudiocino: quarzareniti di colore grigio, o giallo arancio, con granuli di quarzo arrotondato a grana media e grossa e con cemento siliceo, in strati e banchi a luoghi con subordinate intercalazioni marnoso-argillose e calcareo-marnose. Spessore di 300-400m. BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO

FYR Flysch Rosso ("esterno" Auct): alternanza di calcareniti torbidiche bioclastiche grigie e biancastre, calcilutiti e calcari marnosi bianchi e rossi, spesso bioturbati, con stratificazione sottile e tabulare; argille marnose e marne di colore rosso, grigio e verde, talora parzialmente silicizzate e lenti di calcilutiti bioclastiche. CRETACICO SUP.-MIOCENE INF.

Elementi stratigrafici e strutturali

- limite stratigrafico
- falga certa, incerta
- falga diretta certa, incerta
- falga trascorrente destra o sinistra certa, incerta
- Falga transensiva destra
- A Traccia sezione geologica
- Sovraccorrimiento certo, incerto
- Superficie assiale di anticlinale certa, incerta
- Superficie assiale di sinclinale certa, incerta
- 15° Direzione degli strati con inclinazione

Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori

ITINERARIO "SALERNO - POTENZA - BARI"

Adeguamento delle sedi esistenti e tratti di nuova realizzazione IV tratta da zona industriale Vaglio a svincolo S.P. Oppido S.S. 96

Codice CIG - 70219264A5

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

IL PROGETTISTA È RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE CON LE STRUTTURE SPECIALISTICHE. (DPR207/10 ART 15 COMMA 2)

Dott. Ing. **GIORGIO GUICCIARDI**
 Ordine Ingegneri Provincia di Roma n. 14035

Dott. Geol. **Giuseppe Cerchiaro**
 Ordine dei geologi della Calabria n. 528

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Arch. **Silvia Besozzi**
 Ordine Architetti Provincia di Roma n. 10846

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Ing. **Massimiliano Fidenzi**

PROGETTAZIONE ATI:

(Mandataria) **GP INGEGNERIA**
 GESTIONE PROGETTI INGEGNERIA srl

(Mandante) **HYpro**

(Mandante) **TRT**

(Mandante) **SILEC SpA**

GEOLOGIA GEOTECNICA

Geologia
 Carta geologica Alternative - Tav. 5 di 10

CODICE PROGETTO	NOME FILE	REVISIONE	SCALA
LQ714APF1801	TOOGE06GEOG05_C		
	CODICE ELAB. TOOGE06GEOG05		C 1:5.000
C	Revisione	Feb. '22	Iannini Cerchiaro Guiducci
B	Revisione	Dicembre'19	Iannini Cerchiaro Guiducci
A	Emissione	Sett. '19	Iannini Cerchiaro Guiducci
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO VERIFICATO APPROVATO